GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 25 NOVEMBRE — **NUM. 276**

ASSOCIAZIONI.			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto d'oggi 25 novembre 1879, ha accettate le dimissioni già offerte da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri avv. BENEDETTO CAIROLI, in nome proprio e degli altri Ministri Segretari di Stato, e

Con decreto della stessa data ha ricomposto il Consiglio dei Ministri come segue:

Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per gli Affari Esteri il cav. BENEDETTO CAIROLI, deputato al Parlamento;

Ministro dell'Interno l'avv. AGOSTINO DEPRETIS, cavaliere della SS. Annunziata, deputato al Parlamento;

Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti il comm. avvocato TOMMASO VILLA, deputato al Parlamento;

Ministro delle Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro il comm. AGOSTINO MAGLIANI, presidente di Sezione alla Corte dei conti, senatore del Regno;

Ministro dei Lavori Pubblici il comm. ing. ALFREDO BACCARINI, deputato al Parlamento;

Ministro della Guerra il tenente generale comm. CESARE BONELLI, senatore del Regno;

Ministro della Marina il contrammiraglio FERDINANDO ACTON;

Ministro dell'Istruzione Pubblica il comm. prof. FRANCESCO DE SANCTIS, deputato al Parlamento;

Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio il cav. LUIGI MICELI, deputato al Parlamento.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta giovedì 27 corrente alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Rinnovamento delle votazioni a scrutinio segreto sui disegni di legge:

   a) Convenzione pel riscatto delle Ferrovie Romane;

   b) Modificazione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione nei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica;

   c) Facoltà alla Cassa Depositi e Prestiti di prorogare i termini stabiliti pel pagamento dei mutui da essa concessi;

   d) Convenzione per la costruzione di un carcere cellulare in Piacenza;

   e) Convenzione per restauri e abbellimenti e per l'uso del teatro Corea in Roma.
3. Discussione dello stato di prima previsione del Ministero di Grazia e Giustizia per il 1880 (250).
4. Discussione dello stato di prima previsione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (257).

Discussione dei progetti di legge.

5. Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali con altri del comune di Forlì (226).
6. Convalidazione di un decreto riguardante le tare doganali (128).
7. Affrancamento de' canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre simili prestazioni dovute allo Stato (170).
8. Annullamento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico (209).
9. Perequazione dell'imposta fondiaria nel compartimento modenese (236).
10. Trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa (215).
11. Disposizioni relative agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi nelle provincie meridionali (176).

Il Presidente: D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 7 novembre 1879.*

SIRE,

Affine di sistemare convenientemente l'Ufficio centrale di meteorologia gli vennero assegnati alcuni locali presso l'Osservatorio esistente nell'edifizio del Collegio Romano.

Trattasi ora di por mano ad alcuni lavori indispensabili per rendere quei locali adatti al nuovo uso cui vennero destinati.

La spesa all'uopo occorrente si calcola ascendere a 20,000 lire; ma il bilancio pel Ministero di agricoltura, industria e commercio, al quale dovrebbe applicarsi, non offre modo di farvi fronte.

Considerata pertanto l'urgenza di dar stabile e conveniente collocamento a quell'importante ufficio, il riferente ravvisa la convenienza di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale; epperciò, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di L. 20,000 da portarsi in aumento al capitolo n° 5, *Riparazioni ed adattamenti di locali*, del bilancio definitivo 1879 pel Ministero predetto.

Il Num. 5153 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,888,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 111,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n° 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 32ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 5, *Riparazioni e adattamento di locali*, del bilancio medesimo pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 7 novembre 1879.*

SIRE!

Fra le opere in corso di eseguimento per la bonificazione delle Maremme toscane, havvi quella importantissima della ricostruzione della Pescaia di Poggio Cavallo attraverso l'Ombrone.

Dopo essersi superati mille ostacoli, volgono al loro termine i grandiosi lavori, in virtù dei quali la detta Pescaia, rifabbricata con salda struttura muraria, figurerà tra le più ragguardevoli costruzioni idrauliche del tempo.

Se non che in conseguenza dei maggiori lavori occorsi per le dirotte pioggie cadute nel corso dell'opera, il fondo inscritto nel bilancio dei lavori pubblici del corrente anno, al capitolo 86, *Maremme Toscane* (*Bonifiche*), trovasi esaurito, mentre è indispensabile potere almeno disporre di un ulteriore assegno di L. 20,000 per provvedere alle più urgenti delle spese che restano ancora da farsi fino alla chiusura dell'esercizio.

Sarebbe gravissima iattura se per difetto di mezzi dovessero sospendersi i lavori nell'attuale stagione autunnale, quando appunto i pericoli di danni irreparabili, che comprometterebbero la stabilità dell'opera, sono certissimi.

In tale stato di cose il riferente riconoscendo la imprescindibile necessità di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, sottopone alla firma della M. V., consenziente anche il Consiglio dei Ministri, il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di L. 20,000 da portarsi in aumento al capitolo 86 surricordato.

Il Num. 5154 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,908,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 91,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 31ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n° 86, *Maremme Toscane* (*Bonifiche*), del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 6 novembre corrente il comm. dott. Carlo Cantoni, reggente direttore generale del Tesoro, venne nominato direttore generale effettivo.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con Regio decreto del 22 ottobre 1879:

Filangieri Guglielmo Luciano, capitano nell'arma di artiglieria, rimosso dal grado e dallo impiego.

Con R. decreto del 27 ottobre 1879:

Gallotti cav. Antonio, colonnello del Genio in disponibilità, ammesso all'aumento sessennale di stipendio in lire 200.

Con RR. decreti del 3 novembre 1879:

Mastrilli Marcello, capitano del Genio in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Bani Antonio, sottotenente nell'arma di artiglieria, allievo della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato all'effettivo servizio nell'arma stessa:

De Vonderweid Oscar, sottotenente nell'arma d'artiglieria, allievo della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, rivocato dall'impiego;

Falletti Edoardo, sottotenente nell'arma d'artiglieria, allievo della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Gianetto Costanzo e Gallo Giovanni, sott'ufficiali congedati dal R. esercito permanente con più di 12 anni di servizio, nominati al grado di sottotenente di complemento ed assegnati all'arma di artiglieria.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con Reali decreti del 12 settembre 1879:

Martinelli Carlo, cancelliere della Pretura di Ferriere, collocato di ufficio in aspettativa per un anno;

Ragusa Giacomo, id. di Ramacca, collocato a riposo a sua domanda;

D'Avella Alfonso, id. di Castellana, tramutato alla Pretura di San Marco in Lamis;

Lingua Nicola, id. di Ascoli Satriano, id. di Viesti;

Mingolla Giuseppe, id. di Viesti, id. di Candela;

Peconio Alfonso, id. di Candela, id. di Ascoli Satriano;

Caminari Antonio, vicecancelliere alla Pretura di Conversano, nominato cancelliere alla Pretura di Castellana;

Sabbieti Ilario, cancelliere alla Pretura di Arcevia, tramutato alla Pretura di Recanati;

Ceresani Silvestro, id. di Sinigaglia, id. di Arcevia;

Peruffo Tommaso, id. di Sant'Agata Feltria, id. di Sinigaglia, con le funzioni di cancelliere del Tribunale di commercio di detta città;

Niccolini Antonio, vicecancelliere alla Pretura di Sant'Agata Feltria, nominato cancelliere alla Pretura di Sant'Agata Feltria;

Bottelli Ettore, vicecancelliere al Tribunale di Pesaro, id. di Magione;

Marini Antonio, reggente cancelliere al Tribunale di Fermo, nominato cancelliere al Tribunale di Fermo;

Mignani Carlo, vicecancelliere al Tribunale di Ferrara, nominato cancelliere alla Pretura di Copparo.

Con Ministeriali decreti del 12 settembre 1879:

Palmeggiani Ladislao, vicecancelliere al Tribunale di Ravenna, tramutato al Tribunale di Ferrara;

Serra Ercole, id. di Bologna, id. di Ravenna;

Marenghi Augusto, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Bologna, nominato vicecancelliere al Tribunale di Bologna;

Chiesa Ernesto, vicecancelliere alla Pretura di Comacchio, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Bologna;

Vaccari Giovanni, vicecancelliere alla Pretura di Copparo, tramutato alla Pretura di Comacchio, ed applicato alla R. Procura di Ferrara;

Zagatti Oreste, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Copparo;

Perangiani Sabatino, cancelliere alla Pretura di Bevagna, sospeso dalla carica, richiamato in servizio, e nominato vicecancelliere al Tribunale di Pesaro;

Passalacqua Ettore, vicecancelliere alla Pretura di Visso, tramutato alla Pretura di Civitanova Marche;

Palmisano Giorgio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Conversano.

Con Ministeriali decreti del 16 settembre 1879:

Palumbo Gaetano, vicecancelliere al Tribunale di Trapani, tramutato al Tribunale di San Remo;

Viglione Vincenzo, id. di Taranto, id. di Lecce;

Luciani Giovanni, vicecancelliere alla Pretura di San Marco in Lamis, nominato vicecancelliere al Tribunale di Taranto;

Milano Orazio, id. di Cerignola, id.;

Aresti Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Benetutti;

Montesi Giacomo, id., id. di Iglesias;

Chessa Antonio, id., id. di Dorgali;

Carcassi Antonio, id., id. di Bolotana;

Garau Didaco, id., id. di Bosa;

Virdis Angelo, id., id. di Pula;

David Antonio Luigi, id., id. di Muravera.

Con Ministeriali decreti del 18 settembre 1879:

Cossu Marengo Ernesto, vicecancelliere alla Pretura di Sassari Levante, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Tempio Pausania;

Giagoni Domenico, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Tempio Pausania, nominato vicecancelliere alla Pretura di Sassari Levante.

Con Ministeriali decreti del 20 settembre 1879:

Rocca Pasquale, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cosenza, nominato sostituto segretario alla Procura generale di Catanzaro;

Bosco Alessandro, vicecancelliere alla Pretura di Cosenza, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cosenza;

Orefice Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Cosenza.

MINISTERO

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del Regno nei verificatisi nei primi tre

	OMICIDI ED INFANTICIDI								FERIMENTI E PERCOSSE					GRASSAZIONI						
	OMICIDI			INFANTICIDI										Accompagnate da						
	Consumati volontari	Mancati o tentati	Totale	Consumati volontari	Mancati o tentati	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	Gravi	Lievi	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	Omicidio	Altre violenze	Mancate o tentate	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	Valore del danno prodotto dalla depredazione
Primo trimestre 1879	545	406	951	70	»	70	956	1165	1409	7015	8424	8215	3507	15	472	129	616	311	634	307625
Secondo trimestre 1879	501	371	872	68	3	71	884	1095	1847	7125	8972	8743	3623	24	384	62	470	291	567	90763
Terzo trimestre 1879	688	437	1125	47	»	47	1102	1218	2031	8543	10574	10318	4010	33	689	123	845	432	855	126664
Totale dei tre trimestri	1734	1214	2948	185	3	188	2942	3478	5287	22683	27970	27276	11140	72	1545	314	1931	1034	2056	525052
Totale dei trimestri corrispondenti dell'anno 1878	1601	1370	2971	193	5	198	2923	3141	4817	21499	26316	25303	8861	88	2014	396	2498	1161	2310	602710

Come appare da detta statistica, si ebbe nei tre trimestri di quest'anno una diminuzione: 1° negli omicidi e negli infanticidi, con e semplici; 6° nel valore totale dei danni prodotti dai reati contro le proprietà.

Si ebbe invece un aumento nei ferimenti e nelle percosse.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *a posti di aspirante aiutante ragioniere geometra del Genio.*

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per 8 posti di aspirante aiutante ragioniere geometra del genio, coll'annuo stipendio di lire 1200.

2. Potranno prender parte a tale concorso individui che trovansi nelle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

c) Aver buona condotta;

d) Non aver oltrepassata l'età d'anni 26;

e) Aver l'idoneità fisica al servizio.

3. Gli esami avranno luogo nella 2ª quindicina del mese di gennaio 1880, presso il Comitato d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, per mezzo del Comando del distretto militare dove sono domiciliati, e non più tardi del 15 gennaio 1880, le domande d'ammissione, redatte su carta da bollo da lira una, nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la filiazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. Tali domande, che i comandanti dei distretti militari trasmetteranno al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio), non appena ricevute, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita, debitamente legalizzata;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico del distretto militare constatante la idoneità fisica del concorrente, il quale dovrà in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario. Si userà tuttavia una certa larghezza per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo del comandante di distretto, l'esito della loro domanda ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami. In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto, in base all'indice e programmi annessi alla circolare n. 67, in data 2 settembre 1878, inserta a pag. 243 del *Giornale Militare* dello stesso anno, parte 2ª, e stati pure pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 4 detto, n. 208.

Gli interessati potranno prendere visione degli accennati programmi presso gli uffici dei distretti militari.

DELL'INTERNO

primi tre trimestri dell'anno 1879, confrontata con quella dei reati più gravi trimestri dell'anno 1878.

ESTORSIONI VIOLENTE E RAPINE										FURTI									Valore del danno cagionato da				TOTALE dei DANNI prodotti dai reati contro le proprietà
ESTORSIONI				RAPINE						QUALIFICATI			SEMPLICI E CAMPESTRI										
Con sequestro di persona	Con altre violenze	Mancate o tentate	TOTALE	Consumate	Mancate o tentate	TOTALE	Con scoperta degli autori	Arrestati	VALORE del danno prodotto dalla depredazione	Consumati	Mancati o tentati	TOTALE	Consumati	Mancati o tentati	TOTALE	Con scoperta degli autori	Arrestati	VALORE del danno prodotto dalla depredazione	Truffe, appropriazioni indebite ed altre frodi	Incendi delittuosi	Uccisione di animali	Altri guasti alle proprietà	
2	23	4	29	71	4	75	59	82	17645	11325	1052	12377	6334	271	6605	6659	5376	2004502	172743	483801	32550	106644	3125510
3	24	8	35	96	13	109	95	120	6843	9415	719	10134	6316	251	6567	6588	5212	1943875	199944	204857	24855	155772	2626909
13	37	14	64	82	7	89	102	151	13524	8675	556	9231	8806	314	9120	8107	5869	2031541	226742	1629263	19331	94552	4141617
18	84	26	128	249	24	273	256	353	38012	29415	2327	31742	21456	836	22292	21354	16457	5979918	599429	2317921	76736	356968	9894036
21	158	30	209	311	26	337	337	416	131737	35149	2782	37931	25217	907	26124	23348	17559	6908998	584510	2002748	84239	390117	10705059

maggiori scoperte ed arresti degli autori dei medesimi; 2° nelle grassazioni; 3° nelle estorsioni; 4° nelle rapine; 5° nei furti qualificati

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di distretto cui avranno presentato la loro domanda, in un alla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non dovranno servire per la compilazione del rispettivo stato di servizio.

Dai comandanti dei distretti medesimi saranno poi resi edotti della nomina conseguita, quando figurerà questa nel Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.

9. I candidati che saranno dichiarati idonei negli esami, senza però riportare un punto di classificazione tale da poter conseguire la nomina ad uno dei suindicati posti, non avranno diritto alcuno di essere ammessi a coprire quelle altre vacanze che potranno in seguito verificarsi.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore della Stazione agraria di Modena, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 4000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande devono essere presentate al Ministero d'Agricoltura non più tardi del 1° dicembre 1879.

Le materie delle quali si occupa la suddetta Stazione sono:

In via principale:

a) La fisiologia dei cereali e foraggi (anatomia, morfologia, fisica, chimica meccanica dell'intero ciclo della vita di queste piante e loro prodotti);

b) La coltivazione dei cereali e foraggi, l'introduzione dei cereali e foraggi nuovi, la loro acclimazione, ecc.;

c) La patologia dei cereali e foraggi (malattie e mezzi per prevenirle e combatterle);

d) Le falsificazioni, adulterazioni, avariazioni dei cereali e foraggi, tanto nello stato di semi ed erbe, che in quello di loro immediata trasformazione (farine, paste, ecc.).

In via secondaria:

a) L'analisi chimica delle sostanze fertilizzanti;

b) L'analisi chimica e meccanica dei terreni agricoli e delle rocce del sottosuolo;

c) L'analisi chimica, microscopica e botanica dei cereali, delle piante da foraggio e dei loro prodotti immediati;

d) L'analisi chimica delle acque tanto potabili, che d'irrigazione;

e) L'analisi microscopica del seme dei bachi da seta;

f) La diffusione di cognizioni agrarie sia con l'insegnamento pratico ad alunni nei laboratorii della Stazione, che con pubbliche conferenze.

Roma, 10 novembre 1879.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì, 10 dicembre p. v., incominciando alle ore 9 ant., si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla diciannovesima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore, del valore nominale di lire 500 cadauna, e della rendita di lire 25, emesse a seguito dei decreti 8 marzo, 8 luglio 1860 e 10 febbraio 1861, per procurare i fondi occorrenti per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine pontificio, non che del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moje.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 87 sul totale delle 88,092 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 24 novembre 1879.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Brescia, in data 13 febbraio ultimo, col numero 55 ordinale, e coi numeri 321 di protocollo e 3191 di posizione, pel deposito di tre certificati del Prestito lombardo-veneto, 16 aprile 1850, della totale rendita di lire 47 52, e di tre assegni provvisori nominativi, per la complessiva annualità di lire 5 91, esibiti dal signor Lancellotti Giuseppe fu Orazio, per conversione e rimborso.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, l'indicata cartella sarà restituita ad esso signor Lancellotti Giuseppe, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In Irlanda continua l'agitazione. La sera del 21 ebbe luogo a Dublino un *meeting* di protesta contro gli arresti dei signori Dawitt, Killen e Daly. Il lord maire di Dublino, signor Gray, presiedeva in persona questa riunione che ha votate due risoluzioni, di cui una dichiara arbitrarie ed incostituzionali le misure adottate dalla polizia, e l'altra invita la popolazione a non uscire dalle dimostrazioni legali.

Dice l'*Indépendance Belge* che si può sperare piuttosto che credere che un tale invito alla moderazione sarà ascoltato. I giornali irlandesi, non esclusi quelli che non hanno appoggiato la campagna violenta degli *obstructers*, constatano che l'intervento del governo ha esacerbato il malcontento generale proprio nel momento in cui gli spiriti cominciavano a calmarsi. Le guarnigioni delle città principali sono ancora al loro effettivo normale, ma il ministero della guerra ha deciso di inviare dei rinforzi, e, per esempio, vennero dati ordini in questo senso ai dragoni di Manchester. Tantochè si deve argomentare che la situazione anche agli occhi del governo abbia una propria e vera gravità.

Il *Times* ha da Dublino un telegramma nel quale viene riferito che i signori Dawitt, Daly e Killen, i tre principali capi della nuova agitazione feniana, saranno giudicati, non solo per avere tenuto discorsi sediziosi, ma anche per avere cospirato contro la tranquillità dello Stato. Quanto al signor Parnell, sembra che egli non verrà arrestato, ma che i discorsi da lui pronunciati negli ultimi *meetings* saranno assoggettati alla Camera dei comuni allo scopo di fargli interdire la tribuna. Dall'epoca dell'insurrezione feniana ad oggi non c'è ricordo di un'agitazione così intensa come l'attuale. In parecchie città irlandesi la polizia sta sotto le armi giorno e notte.

Giovedì scorso è stata tenuta a Westport una grande riunione il cui effetto fu di fondare un'associazione per la difesa dei fittavoli irlandesi. Le risoluzioni adottate dalla Commissione esecutiva della Confederazione dell'*Home Rule* a Londra circa gli arresti dei signori Dawitt, Killen e Daly furono comunicate telegraficamente a più di cento associazioni degli *Home Rulers* residenti in Irlanda. Il *meeting* convocato ad Hyde Park per il 30 novembre, avrà principalmente per oggetto di protestare contro gli arresti di Dublino. Altri *meetings* si organizzano a Manchester ed a Glasgow.

Il *Times* nota con piacere che la stampa di Costantinopoli, cambiando il suo tono di giorni addietro, parla adesso cordialmente delle buone relazioni tra l'Inghilterra e la Turchia.

Nullameno il *Times* crede che non sia da abbandonarsi compiutamente alle buone disposizioni del governo ottomano le quali potrebbero all'ultimo rimanere senza alcuna pratica conseguenza.

Qualora alla Sublime Porta non riuscisse di riordinare la amministrazione ne' suoi dominii europei ed asiatici, sorgerà subito, secondo il *Times*, la questione dei mezzi che le potenze dovranno adoperare per impedire alla Russia di assorbire le vaste regioni sulle quali si estende il dominio del sultano.

Ora questo pericolo si deve evitare ad ogni costo, e per scongiurarlo non c'è migliore mezzo che quello di continuare ad agire energicamente a Costantinopoli, in conformità di quel che fece durante gli ultimi giorni il signor Layard. Non si tratta unicamente di persuadere, si tratta di insistere e di ottenere. Per questa via soltanto il governo attuale della regina otterrà il risultato che il paese riponga vera e seria fiducia nella di lui politica in Oriente.

Abbiamo riferita la parte principale di una lettera con cui il marchese di Salisbury rettificava talune parole pronunziate dal duca d'Argyll in una recente adunanza.

Il duca d'Argyll ha ora replicato al suo contraddittore. Egli afferma che se dichiarò che il discorso pronunziato a Manchester da lord Salisbury mirava ad illudere il popolo e non conteneva una parola di vero quanto ai motivi dell'emiro di non accogliere la missione inglese, ciò è derivato da che nell'accennato discorso i fatti sono snaturati, attribuendo all'emiro fino dal principio dei negoziati dichiarazioni le

quali non uscirono altrimenti dalla di lui bocca, e sopprimendo invece le risposte che egli ha effettivamente date.

Quando l'emiro rispose che ricevendo l'ambasciata inglese egli non avrebbe potuto dispensarsi di ricevere una analoga missione russa, erano già corsi sei mesi da che egli si rifiutava a concedere ciò che gli si domandava, e ciò senza alcuna ragione. La qual condotta dell'emiro derivava da che essendo cominciata la guerra turco-russa, egli si lusingava di potere senza pericolo sfidare l'Inghilterra. Fu soltanto di fronte ai successi delle armi russe e per le insistenze del governo inglese e quando vide che le probabilità di uscirne in modo diverso gli scemavano ogni giorno, che l'emiro trovò il pretesto che ora gli si attribuisce. Ma non è esatto dire che egli lo invocò fino dal principio delle trattative, quando invece egli non vi si appigliò che molto tempo dopo.

Telegrafano da Alessandria d'Egitto allo *Standard*, in data del 21 corrente, che il kedivè, parlando il giorno prima in Consiglio dei ministri circa la spedizione abissinese, si espresse nei termini che seguono: " Le lettere da me dirette al re Giovanni ed al governatore generale del Sudan dimostrano quanto in me fosse vivo il desiderio di vivere in pace ed amicizia con i miei vicini. Non nutrirò mai idee di conquista, perchè credo che queste impongano ai popoli troppi sacrifizi. È dover nostro fare ogni sforzo per difendere il paese, pur esercitando la prudenza. „

Il Consiglio dei ministri ha unanimemente approvata la domanda del governatore generale del Sudan per l'invio di nuove forze in quella provincia. I ministri della guerra e della marina ebbero ordine di tenere in pronto alcune truppe ed una nave.

Nella sua seduta del 21 novembre la Camera dei deputati dell'Ungheria ha impreso a discutere la legge della difesa nazionale.

Il signor Pulszky propose di fissare per altri cinque anni l'attuale effettivo dell'esercito comune sul piede di guerra, a condizione che siano votate nello stesso tempo delle modificazioni nella legge militare oggi in vigore.

Il signor Szende, ministro degli honved, espose le ragioni per le quali il governo non ha potuto ancora sottoporre alla Camera un progetto di riforma della legge militare. Questa quistione, dice il ministro, forma l'oggetto di negoziati incessanti tra i governi delle due parti dell'impero. Il ministro promise che il progetto non si farà attendere a lungo e comprenderà tutti i miglioramenti che l'esperienza di dieci anni ha dimostrati necessari.

Il signor Ukron propose il rigetto del progetto in discussione.

Il presidente del Consiglio, signor Tisza, ne raccomandò l'approvazione. Disse che egli pure è partigiano della diminuzione dell'effettivo dell'armata, che però è d'avviso che convenga conservare almeno l'effettivo attuale quando non si voglia correre il rischio di trovarsi isolati. " L'Austria-Ungheria, aggiunse il ministro, non è in grado di prendere la iniziativa di un disarmo generale. Quando le potenze europee saranno disposte a disarmare, la legge in discussione non ci impedirà di fare altrettanto. „

L'Agenzia Havas ha per telegrafo da Bruxelles 22 novembre che l'Associazione liberale di Bruxelles si è riunita la sera innanzi per discutere intorno ad un indirizzo da inviarsi ai deputati e senatori di Bruxelles e chiedente il richiamo del ministro del Belgio presso il Vaticano. Parecchi deputati di Bruxelles assistevano alla riunione e si sono pronunciati per il richiamo del ministro.

Il presidente dell'Associazione ha annunziato in questa occasione che la sinistra parlamentare si riunirà prossimamente per deliberare sulla linea di condotta da seguirsi nelle questioni che si riferiscono alle relazioni del Belgio col Vaticano.

Nel corso della discussione fu commentato vivamente un documento che sarebbe stato emanato dalla Santa Sede e che proverebbe l'esistenza di un accordo perfetto tra il papa ed i vescovi.

L'Associazione ha terminato esprimendo, all'unanimità, il voto che il ministro del Belgio al Vaticano sia richiamato. Questo voto sarà trasmesso alla sinistra parlamentare.

Il *Journal de Liége*, il quale è in voce di esprimere le vedute del ministero, dichiara che la situazione del Belgio di fronte al Vaticano è precisamente quale era il giorno dell'avvenimento del nuovo ministero. " La Camera, dice il *Journal de Liége*, è libera di pronunciarsi a proposito del mantenimento di un plenipotenziario del Belgio presso il Vaticano. „

L'*Indépendance Belge* dubita dell'esistenza del documento di cui fu fatta parola nella riunione dell'Associazione liberale e sfida i vescovi a pubblicarla.

Secondo scrivono per telegrafo da Madrid, 22 novembre, alla *République française*, i capi della maggioranza delle Camere sono apertamente in disaccordo col signor Martinez Campos relativamente alle riforme da introdursi a Cuba, specie quella che riguarda l'abolizione della schiavitù.

Il signor Canovas del Castillo e il signor Romero Robledo invitano i loro amici a respingerle. Il signor Ayala, presidente della Camera dei deputati, è con loro. Il signor Manuel Silvela, presidente della Commissione del Senato, non accetta i progetti del Governo. La Commissione è completamente divisa. Il signor Canovas del Castillo ha rinunziato all'unico suo posto ufficiale di presidente del Comitato di soccorso per gl'inondati. La crisi verrà risolta dopo il matrimonio del Re. Credesi che il Parlamento verrà sciolto al primo voto ostile.

Rispondendo, nella seduta del 22 novembre della Camera dei deputati, all'interpellanza di un deputato, il ministro presidente, signor Martinez Campos, dichiarò che è deciso di combattere gli insorti cubani fino agli estremi, e che, occorrendo, spedirà a Cuba, colla approvazione delle Cortes, 19,000 uomini di rinforzo. Il presidente del Consiglio aggiunse che non vi sono insorti che nei distretti di Cimo Villas, di Las Tulas e Baracoa, e che essi non hanno nè bandiera, nè importanza alcuna. In tutti gli altri distretti regna la tranquillità.

Nella stessa seduta il deputato Moret ha parlato in favore della libera introduzione dei cereali in Ispagna. Il ministro delle finanze ha combattuto questa proposta. Dopo lunga ed animata discussione il Congresso ha respinto a grande maggioranza la proposta Moret.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 24. — L'arciduchessa Cristina è arrivata stamane alle ore 8 alla stazione nord di Madrid. Il re, le sorelle di Sua Maestà, i ministri, le autorità e i dignitari della Corte andarono a riceverla.

L'arciduchessa si recò al Pardo. Il re e le sorelle, dopo di averla accompagnata, ritornarono a Madrid.

Parigi, 24. — I giornali annunziano che in seguito alle istanze di Grévy, il ministro Lepère ritirò la dimissione che aveva data.

Londra, 24. — Telegrammi giunti ad alcune Case commerciali annunziano che a Iquique ebbe luogo una battaglia fra gli alleati e i chileni.

Gli alleati furono sconfitti.

La corvetta peruviana *Pilmayo* fu catturata.

Berlino, 24. — I circoli bene informati ignorano che il principe Guglielmo sia stato invitato ad assistere alla festa di S. Giorgio a Pietroburgo.

Il re e la regina di Danimarca arriveranno qui venerdì per fare una visita alla Corte di Prussia.

Parigi, 24. — Il ministro Lepère erasi dimesso dopo la revoca di Gent, governatore della Martinica.

Le voci che Teisserenc le Bort sarebbe rimpiazzato all'ambasciata di Vienna sono prive di fondamento. Egli ritorna al suo posto.

Bruxelles, 24. — Il Consiglio comunale, dietro proposta del borgomastro, rinviò ad una Commissione la mozione tendente a presentare alla Camera un indirizzo col quale si chiede il richiamo del ministro presso il Vaticano.

Londra, 24. — Gladstone ricevette dappertutto, in Iscozia, un'accoglienza entusiastica da parte dei liberali. Egli dichiarò che la nazione desidera di vedere i suoi destini in altre mani di quelle del ministero attuale.

TEMI DI PREMIO
proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza 15 *agosto* 1879

PREMI ORDINARI BIENNALI DEL REALE ISTITUTO

Concorso per l'anno 1881.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1879.

« Discutere minutamente le determinazioni fatte finora dell'equivalente meccanico della caloria; cercare le cause delle notevoli differenze che si riscontrano nei risultati; indicare quale sia il valore più probabile che si può trarre da questi; e determinare l'equivalente stesso con nuove esperienze, adottando il metodo che dal concorrente verrà dimostrato più esatto. »

AVVERTENZE.

« Benchè le determinazioni di questo equivalente siano assai numerose, e in parte si debbano a fisici assai valenti, v'è ancora senza dubbio molta incertezza intorno al valore più probabile, il quale devesi assumere per quella quantità di lavoro. Invero molti scrittori di grande autorità assumono il medio valore 424 chilogrammetri o 425; ma le più recenti esperienze del Joule, fondate sulla osservazione di fenomeni elettrici, si accostano assai al valore 430 chilogrammetri. Che se si osservasse che tale divergenza può dipendere dall'essersi il Joule appoggiato al valore assoluto delle resistenze elettriche dei reofori da lui usati, valore dedotto da quello della unità inglese di resistenza, e quindi come questo alquanto sospetto di errore; si potrà notare che una correzione di quella resistenza, se mai questa dovesse avvenire, dovrebbe avere molto probabilmente tal senso da aumentare ancora il valore dell'equivalente. Si può aggiungere ancora che le accurate determinazioni del Violle danno un valore prossimamente eguale a 435 chilogrammetri.

« Non sarebbe quindi di poco vantaggio per gli studi fisici un lavoro che in una prima parte contenesse un accurato esame delle determinazioni conosciute, dove con minuta analisi si cercasse di scoprire le cause di errori particolari al metodo ed alle condizioni delle sperienze; e nella seconda parte presentasse nuove determinazioni fatte con uno o più metodi, con quelle disposizioni ed avvertenze che la critica stessa dei lavori altrui dovrebbe suggerire all'autore Sarebbe certamente opportuno che queste nuove determinazioni non si facessero con un metodo solo, e che un processo puramente meccanico si confrontasse con uno elettrico, in cui l'autore di per sè eseguisse tutte le determinazioni fondamentali; ma questa esigenza potrebbe ragionevolmente venir giudicata soverchia e tale da render assai poco probabile che alcuno si renda meritevole del premio.

« Egli è perciò che si è creduto di dover limitare il tema entro più ristretti confini, esigendo che le nuove esperienze siano da farsi con quel solo metodo che verrà giudicato più esatto. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 1500.

Concorso per l'anno 1881.

Tema prescelto nell'adunanza 14 *agosto* 1879.

« L'organismo della finanza pubblica a Venezia, le sue condizioni ne' vari periodi storici della Repubblica, le attinenze dell'uno e delle altre cogli ordini politici e colle ineguaglianze esistenti fra i cittadini. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1878.

« Far conoscere i vantaggi che recarono alle scienze mediche, e specialmente alla clinica medica, le applicazioni della fisica. »

AVVERTENZE.

« Dopo di aver esposto in modo succinto e preciso le leggi fisiche delle quali poscia si dovrebbero mostrare le applicazioni, seguirebbe l'esatta descrizione delle varie macchine ed istrumenti, di cui si serve il medico per conoscere le malattie, spiegandone le utili applicazioni, e così agevolare ai medici pratici le ricerche dei fatti importanti, sui quali si fondano specialmente i reali progressi della medicina odierna. Alla concisione ed all'esattezza del linguaggio si dovrebbero necessariamente unire le citazioni degli autori più accreditati, indicando i titoli delle opere menzionate. Ciò viene comunemente usato da tutti i diligenti scrittori, ed è sommamente giovevole, a risparmio di tempo, per chi vuole controllare le citazioni, o fare studi speciali sopra un dato argomento. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1878.

« Esposte sommariamente le nuove ricerche d'idrodinamica teorica, si analizzino i veri e reali progressi raggiunti in questa parte della meccanica razionale. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema prescelto nell'adunanza 28 *luglio* 1878.

« Indagate le condizioni odierne della città di Venezia, indicare:

« 1° Quali e di qual natura sono gli ostacoli che impediscono lo « sviluppo del lavoro nazionale in Italia, e quali sarebbero i prov« vedimenti da introdursi nella nostra legislazione;

« 2° Quali, nel rinnovato ordine di cose, sarebbero le industrie « più acconcie alle peculiari condizioni di Venezia. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1881.

Tema riproposto nell'adunanza 27 *luglio* 1879.

« Esporre le norme, cui devono attenersi gli architetti, per « porre i teatri e le sale destinate a spettacoli, a letture, a radu« nanze numerose, in condizioni favorevoli alla uniforme diffu« sione e alla distinta percezione dei suoni. Le norme dovranno « riferirsi tanto alla forma della sala, quanto ad ogni altro spe« diente che si creda opportuno. I concorrenti dovranno valersi, « oltre che dei precetti teorici, anche dei risultati pratici ottenuti « in edifici già costruiti; e qualora questi non bastino a risolvere « compiutamente il quesito, dovranno ricorrere a nuove esperienze, « che verranno minutamente descritte. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1881.

Tema prescelto nell'adunanza 29 *luglio* 1879.

« Discutere le ipotesi, che vennero più di recente agitate nella « fisica, circa alle cause dei fenomeni luminosi, termici, elettrici e « magnetici; ed indicare quali modificazioni dovrebbe subire il « linguaggio scientifico per essere in perfetto accordo colle dot« trine meglio accertate, dandone qualche saggio colla esposizione « di alcuni fenomeni principali. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della Fondazione Querini-Stampalia.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della Fondazione Querini-Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie, che reputassero conveniente.

Venezia, 15 agosto 1879.

Il Segretario G. Bizio. — *Il Presidente* F. Cavalli.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 24 che la testè defunta signora Giulia Ferrari, fra le diverse disposizioni di benificenza, assegnava lire 2000 anche al pio Istituto dei ciechi di Milano.

Notizie marittime. — Il 23 corrente è partita da Livorno la corvetta degli Stati Uniti d'America *Quinnenbang*, ed è giunta a Spezia lo stesso giorno.

La cannoniera imperiale russa *Elborous* è partita da Brindisi il 22 andante.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 2 al 12 corrente passarono lo stretto dei Dardanelli 204 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano e colle seguenti destinazioni:

88 per Marsiglia, 40 per Malta, 2 per Trieste, 1 per Smirne, 5 per Rotterdam, 3 per Dunkerque, 1 per Napoli, 6 per Castellammare, 7 per Messina, 1 per Havre, 1 per Anversa, 1 per Patrasso, 6 per Falmouth, 21 per Genova, 1 per Corfù, 2 per Gravosa, 1 per Sabroncello, 3 per Ragusa, 2 per Venezia, 3 per Livorno, 1 per Nizza, 1 per Villafranca, 1 per Catania, 2 per Gibilterra, 1 per Waterford, 1 per Lussino, 1 per Hull.

Le linee telegrafiche americane. — Esistono attualmente agli Stati Uniti 100,000 miglia di linee telegrafiche (il miglio americano vale quanto il miglio inglese, cioè: 1,609 metri). In questo numero non sono comprese le linee telegrafiche appartenenti alle ferrovie.

Per questa lunghezza di 100,000 miglia si impiegarono 250,000 miglia di fili telegrafici. Quasi 30 milioni di dispacci si spedirono ogni anno con quei fili, e 10,000 impiegati fanno il servizio telegrafico.

I profitti sono di 12,600,000 dollari (il dollaro americano vale 5 lire) e le spese di 7,500,000.

Le ferrovie del globo. — Quell'egregio statista che è il Mist Evard ha compilato la statistica delle ferrovie del globo. I risultati per le varie regioni sono queste:

Europa	Chilom.	146,538
Asia	»	11,102
Oceania	»	2,489
Africa	»	2,401
America	»	142,994
Intero globo	Chilom.	299,524

L'Europa ha 10,3:7,000 chilometri di superficie; l'Asia di 40,923,000; l'Oceania di 10,090,000; l'Africa 30,000,000; l'America settentrionale 22,413,000; l'America meridionale 19,450,000.

Se si calcola si trova il rapporto seguente fra il chilometro di ferrovia e il chilometro superficiale. L'Europa, 1 chilom. di ferrovia per 24 chilometri quadrati; Oceania, 1 chilom. per 2882 chilometri quadrati; Africa, 1 chilom. di ferrovia per 12,500 chilometri quadrati; Asia, 1 chilometro per 3652 chilometri quadrati; America del Nord, 1 chilom. di ferrovia per 156 chilometri quadrati e l'America del Sud 1 chilometro per 2860 chilometri quadrati Adunque abbiamo sopra 133,203,000 chilometri del globo 1 chilometro di via ferrata per 440 chilometri di superficie.

Esplorazione dell'Australia del Sud. — I giornali inglesi ricevettero notizie della spedizione diretta dal sig. Forrest nella parte settentrionale dell'Australia del Sud. Un dispaccio indirizzato a Sidney annunzia che gli esploratori sono giunti il 18 settembre a Katherina Station, dopo aver seguita la costa fino a Beagle Bay, da cui si sono diretti all'est nella direzione di King's Sound sino al fiume Fitzroy. Essi hanno seguito questo fiume per 250 miglia prima di poterlo attraversare al 17° 42 di latitudine; poscia essi raggiunsero la riva di Collier-Bay; ma non è stato loro possibile di raggiunger il Glenelg, in causa della natura selvaggia di quel paese. Si dovette rinunciare ad ogni esplorazione nella regione dell'estremo nord; dieci cavalli perirono sulla via per le fatiche. Ritornata alle rive del fiume Fitzroy, la spedizione Forrest visitò delle superbe pianure, bene irrigate e formanti dei bellissimi pascoli. Un'estensione di paese, calcolata a 5 milioni di acri e che non era mai stata esplorata, venne percorsa. Gli indigeni si sono mostrati dappertutto assai ospitalieri.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 21 annunzia la morte, in età di 68 anni, del conte Lecourbe, consigliere decano onorario alla Corte d'appello di Lione. L'estinto era il nipote di quel generale Lecourbe che Napoleone I nomava « una delle illustrazioni militari della Francia » ed al quale la città di Lons-le-Saunier eresse una statua.

TEATRI. — Al Valle, ai *Borgia* del Cossa, replicato per tre sere con crescenti applausi, succede stasera il *Bugiardo*, di Goldoni; serata a beneficio del Privato. È profezia facile e sicura lo annunziare un teatro zeppo e una serata delle più ghiotte.

All'Argentina, ristabilita della sua indisposizione la signora Stella Bonheur, riavremo questa sera il *Profeta*.

Al Metastasio e al Quirino continua il successo delle fiabe.

Al Politeama la Compagnia equestre Suhr si appiglia a tutto per chiamar gente, e vi riesce; in questi giorni è in onore la lotta.

Voglio! commedia in due atti di Giovanni Salvestri, rappresentata al teatro Manzoni di Milano, fu definita da un critico così: l'elogio del matrimonio fatto dal padre Segneri. Meno di un successo di stima, giacchè il pubblico non ha disapprovato, ma si è annoiato.

Esito uguale, se non peggiore, ha avuto al Carignano di Torino la nuova commedia di Carlo Pagano: *Il denaro degli altri*. Bellissimo successo ha ottenuto invece, al teatro Dal Verme di Milano, una nuova opera, *Preziosa*, del maestro Smareglia.

Molti sono i teatri di musica aperti ora in Italia: a Firenze, opera al Pagliano, dove canta l'Albani, una stella; successo bellissimo. Opera comica al Teatro Nuovo, dove ha avuto testè un bellissimo successo l'opera di Auber, *I diamanti della corona*. A Napoli, opera al Bellini, ove la *Carmen*, di Bizet, si alterna colla *Figlia del diavolo*, di D'Arienzo, al Mercadante. A Genova, la *Favorita* al Politeama. A Torino, *Rigoletto* al Vittorio Emanuele. A Livorno, il *Nicolò de' Lapi*, di Pacini, che, più udito, più piace.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

VIAGGIO DELLA R. CORVETTA *VETTOR PISANI*

COMANDATA DA S. A. R. IL DUCA DI GENOVA

Estratto di rapporti a S. E. il Ministro della Marina.

(Dalla *Rivista Marittima.*)

DA SINGAPORE A HONG-KONG, TAMA-NO-URA E NAGASAKI

Nagasaki, 18 agosto 1879.

Nel lasciare l'ancoraggio di Singapore, il 12 luglio, per il Giappone, speravo poter fare una rapida traversata a vela, grazie al monsone S.O. che avrei dovuto incontrare in circa 10° di latitudine. Ma questa volta tutti i portolani si trovarono in fallo; la calma più assoluta non cessò di regnare che fino presso i 17° di latitudine sulla rotta dell'ammiragliato che noi abbiamo seguito. Neppure le solite brezze variabili vennero ad interrompere la monotonia di questa prima parte della navigazione, e solo il 20 luglio, in 17°, potei momentaneamente far uso delle vele di taglio.

Fui dunque costretto, onde non rimanere immobile in quei paraggi per un tempo indeterminato, ma certamente molto lungo, di continuare a servirmi della macchina regolata alla massima economia (500 chilogrammi all'ora per 5 miglia di velocità).

Solo il 21 luglio, dopo parecchi piovaschi, si stabilì buon vento da sud che ci fece raggiungere, colle sole vele, le otto miglia, ma anche questo vento non fu che di poca durata; il giorno seguente restammo nuovamente in calma. La provvista di carbone era intanto pressochè esaurita, e non volendo correre il rischio di non potermi togliere da qualche possibile nuova calma, diressi per Hong-Kong ove ancorai il 23 mattina, passando per la bocca di levante.

Mi occorse tutto il 24 per completare il carbone, ed il 25, al far del giorno, partii dirigendo per il canale di Formosa, via assai più diretta che quella del levante dell'isola, per chi, proveniente da Hong-Kong, è diretto per Nagasaki.

Anche questa volta il vento non ci fu molto favorevole. Dopo di aver fatto poca strada alla vela con leggieri venti dal S.O. devo nuovamente fare uso della macchina per la gran calma e per le forti correnti che ci portano a levante verso i banchi delle isole dei Pescatori. Incontrati quindi i venti da N. E. perdo completamente la giornata cappeggiando con poche vele e mare piuttosto gonfio.

Durante la giornata del 29 il tempo diveniva abbastanza cattivo ed il barometro cominciava un regolare, quantunque lento, abbassamento. Anche il mare assai gonfio accennava a girare verso sinistra come faceva il vento. Tutto ciò mi fece credere trattarsi probabilmente di un tifone sebbene ancora a gran distanza.

Sul far della sera prendiamo perciò le mura a dritta che ci allontanavano dal centro del tifone e da diversi isolotti e secche poste tra Formosa ed il gruppo delle Lieu-tcheu. Il 30 il tempo va gradatamente peggiorando coll'abbassare del barometro, mentre il vento gira a tramontana e poi a maestro e verso sera a ponente. Cade perciò ogni dubbio sul trovarsi a lottare contro una di quelle meteore che fanno la desolazione di questi mari e che sono appunto in questa stagione della maggiore violenza. L'abbassamento del barometro è relativamente piccolo (minimo 740 mm., abbassamento totale 22 mm) e avuto riguardo al girare del vento giudico il centro del tifone già assai lontano al nord e presso a passare a ponente del nostro meridiano, onde non temo, durante la giornata, di prendere le mure a sinistra per non avvicinarmi maggiormente alla costa di Formosa.

La velatura stabilita consta delle tre rande terzarolate, trinchettina e gabbia bassa che mi è di una grandissima utilità per mantenere fermo il bastimento.

Per tutta la sera del 30 la pioggia è pressochè continua. Il vento è forte e qualche volta impetuosissimo.

Dopo la mezzanotte col girar del vento cambio di mure aiutandomi col trinchetto nel tempo che corro in poppa.

Come questa vela è assai vecchia ne perdiamo una parte prima di essere sull'orza e di averla nuovamente serrata. Il bastimento si comporta molto bene al mare, ma nel breve tempo che corriamo in poppa ha alcune rollate molto violente e proporzionate al mare enorme e irregolare che abbiamo.

Al far del giorno il tempo si è molto rimesso e possiamo aumentare successivamente di vele facendo rotta per greco; il vento resta stabile da scirocco.

Fortunatamente non abbiamo a lamentare gravi avarie, ma ne abbiamo però diverse piccole.

Così, ad esempio, i dormienti degli strali di maestra si storcono e minacciano rompersi e uscire dal trincarino. Bisognerà smontarli per verificarli. Per fortuna gli strali erano già stati rinforzati per precauzione. Due dei cerchi dei sottobarba di bompresso scorrono anche essi un poco. Il terzo sottobarba (in catena) si rompe. Tutta la ferramenta di guarnizione del pennaccino e delle due corna si rompe e per qualche tempo il bompresso ed il bastone di fiocco restano molto male assicurati.

Rinforzo il tutto con caliorne e paranchi.

L'1 ed il 2 agosto abbiamo bel tempo, buon vento e facciamo strada. Invece di dirigere direttamente per Nagasaki, ove trovansi parecchie navi da guerra, stimo utile fermarmi prima per pochi giorni in qualche porto isolato onde rimettere il bastimento in ordine e pulizia e specialmente riparare le piccole avarie di bompresso e ridare il padiglione.

Dirigo perciò per la magnifica baia di Tama-no-Ura nell'isola Fucuye, di cui esiste un mediocre piano. Mi aiuto colla macchina e àncoro alle 9 di notte del giorno 2 a 300 metri dal fondo di questa incantevole baia, che potrebbe dirsi uno splendido lago alpino. Sono favorito dalla luna che mi facilita alcuni passaggi strettissimi e parecchie girate da non tentarsi assolutamente in completa oscurità rasentandosi alcune punte ad un centinaio di metri.

La totale lunghezza della baia è di oltre cinque miglia. Da essa partono parecchi seni pittoreschi e profondi che basterebbero per servire d'ancoraggio ad una numerosa flotta.

All'estremità di questi seni vi si trova sempre o un piccolo villaggio od un pittoresco gruppo di case. L'isola, eccessivamente montagnosa, è in gran parte coperta di foreste, ma è benissimo coltivata nei luoghi di minor pendìo. Il nostro arrivo in luogo così poco visitato eccita al sommo grado la curiosità di questi isolani che vengono a frotte a visitare il bastimento ed a fare le meraviglie delle cose le più semplici. Grazie all'uso di un dizionario e di una grammatica giapponese possiamo entrare in trattative con loro e rifornirci a buonissimo mercato di viveri freschi e specialmente di tonno, che si distribuisce regolarmente all'equipaggio.

Per l'incarico avuto dal Ministero di agricoltura e commercio faccio fare ampia raccolta di cereali e legumi particolari all'isola, campioni di legnami e parecchi esemplari di oggetti di storia naturale.

Resto a questo ancoraggio dal 3 al 7. Faccio sciorinare tutti gli oggetti bagnati nel tifone. Mando l'equipaggio a lavare a terra. Sguarnisco il bompresso e rifaccio alla fucina tutte le ferramenta rotte. Metto infine il bastimento in ordine e pulizia. Visito la carena col palombaro e trovo mancanti circa venti fogli di rame quasi tutti a prora. Molti fogli sono anche schiodati e sul punto di perdersi. Il nostro rame è molto vecchio e fu rimesso a posto per la seconda volta e non è quindi da maravigliarsi di questa piccola perdita.

Io reputo che sarà forse conveniente l'andare, a suo tempo, per qualche giorno all'arsenale di Yokohama onde eseguire prontamente e bene questi lavori indicati, cioè calafataggio, rimettere il rame mancante, riparare la portelleria, ecc.

Il 7 a sera il bastimento è pronto a muovere, ma come il tempo non è molto bello ritardo la partenza all'8 mattina.

Favoriti da buon tempo e aiutati dalla macchina ancoriamo alle 5 pom. in questa rada.

Con mia grande sorpresa fui informato dal nostro console che a Shangai il regio incaricato d'affari per la China, commendatore De Luca, era molto in pensiero per la nostra salvezza. Sapendo che non eravamo giunti a Nagasaki s'immaginò che il tifone, che avea anche devastato le coste nord della China ed era stato il più violento da molti anni sperimentato, fosse stato a noi fatale. Richiese perciò l'appoggio dei diversi consoli e pregò i cinque comandanti delle navi da guerra che erano in rada (un francese, un inglese, un russo, un americano ed un tedesco) di partire alla nostra ricerca. Naturalmente tutti questi furono ben contenti di poter prestare i loro servizi, ed il giorno 8 mattina, cioè sei giorni dopo che noi eravamo arrivati alle isole Goto, partirono in differenti direzioni per rintracciarci.

Ho eseguito in questi giorni l'intero calafataggio della batteria con operai giapponesi, e modificata la trozza di maestra, il suo cerchio continuando a girare attorno all'albero.

Pare che da qualche giorno il colèra siasi gradatamente esteso anche a Nagasaki che ne era stata infetta negli ultimi tre anni. La scorsa notte ne abbiamo avuto un caso a bordo, talchè attivando i preparativi della partenza salperò questa stessa sera, se possibile, o domattina, pel nord del Giappone o costa di Tartaria.

Il comandante di bordo: TOMASO DI SAVOIA.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 novembre 1879 (ore 15 25).

Barometro abbassato da 2 a 8 mm. dal sud al nord d'Italia. Liguria ed Elba 761, golfo di Napoli 767. Cielo sereno sull'Adriatico inferiore e sul Jonio. Coperto nell'alta e media Italia. Piovoso in Piemonte e in Lombardia. Nuvoloso altrove. Mare agitato da Genova alle piaggie romane, e nel sud della Sardegna per venti freschi e forti di scirocco. Venti deboli e mare generalmente tranquillo lungo le altre coste. Pressioni diminuite di 5 a 7 mm. nelle vicine stazioni dell'Austria e sul golfo di Lione. Tutto ieri pioggia a Domodossola e per circa sei ore a Moncalieri. Leggerissima a Venezia, a Genova ed a Livorno. I venti del secondo e terzo quadrante, cioè delle regioni sud, vanno rinforzando sui mari Ligure e Tirreno, quelli di est in alcuni punti dell'Adriatico. Cielo generalmente annuvolato con pioggie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 60	88 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	52 95
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 90
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 90
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2305 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1332 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	571 25	571 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	906 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	467 50	466 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	269 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	697 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 95	112 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 59	28 54	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 81	22 79	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 75 cont; 90 92 1/2, 95 fine.

5 0/0 - 1° semestre 1880: 88 57.

Banca Generale 570 50, 571 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,2	764,2	763,3	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	8,5	15,5	15,2	13,9
Umidità relativa....	89	68	71	84
Umidità assoluta...	7,38	8,99	9,17	9,96
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	S. 23	S. 20	S 18
Stato del cielo	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,5 C. = 12,4 R. | Minimo = 7,3 C. = 5,8 R.

MUNICIPIO DI AFRAGOLA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì, 8 del venturo mese di dicembre, si procederà nella grande sala di questo palazzo comunale, e nanti al signor sindaco cav. Nicola Setola, o chi per esso, all'incanto per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione della nuova strada a basoli in rettifilo, che dall'abitato di questo comune mena alla stazione ferroviaria di Casoria.

I lavori che si appaltano sono quelli descritti e valutati a misura nel progetto d'arte, a firma dell'architetto Carlo Ciaramelli, ammontante a lire 133,618 23, e con i patti stabiliti dal capitolato d'onere dell'ingegnere cavaliere Francesco Danise, debitamente approvato.

L'asta sarà tenuta con il metodo dell'estinzione delle candele e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, per l'appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi ribasserà di più nella ragione non minore dell'uno per cento sull'indicato ammontare del progetto.

L'asta verrà dichiarata deserta, se non vi sarà il concorso almeno di due offerenti.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi, dovranno depositare in biglietti di Banca o in cartelle di rendita italiana al portatore, calcolate al corso di Borsa, una cauzione del valore di lire 13 mila, la quale sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dallo aggiudicatario, la quale resterà presso del Municipio sino alla fine dell'opera.

Dovranno inoltre presentare un certificato di moralità e di idoneità di data non anteriore di mesi sei, di un ingegnere conosciuto, nel quale sia indicato che l'aspirante abbia eseguito un simile lavoro.

Tutti i lavori dovranno essere compiutamente ultimati entro il termine di 15 mesi dalla data della consegna dei medesimi, che sarà fatta dal Municipio, sotto la penalità per l'appaltatore di lire 10 per ogni giorno di ritardo.

L'ammontare dell'opera, dietro certificati di avanzamento che rilascierà l'ingegnere direttore, sarà pagato alla ragione del 40 per cento, sino a raggiungere lire 50 mila, le quali nel corso dei lavori saranno pagate per lire 10 mila dal bilancio del volgente anno, lire 20 mila da quello del 1880, e lire 20 mila dal 1881.

Il residuale credito dell'appaltatore risultante dalla misura finale e dal collaudo sarà pagato a lire 15 mila annue a cominciare dal 1882 a rate eguali semestrali, la prima nel 30 giugno e l'altra nel 30 dicembre di ciascun anno fino alla totale soddisfazione. Per tale dilazione a contare dalla data della misura finale correrà a favore dell'appaltatore l'interesse a scalare del 5 per cento.

L'appaltatore dovrà riconoscere le spese fatte dal Municipio pel tracciato della strada secondo il progetto approvato ed il decreto prefettizio di occupazione.

Il disegno, la perizia ed il quaderno d'onere, relativi al lavoro suddetto, sono visibili nella segreteria municipale in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni 15, e scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 23 del venturo mese di dicembre.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa, degli avvisi d'asta, loro pubblicazione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e giornale della provincia, di contratto e di tasse di bollo e di registro; a quale oggetto l'aggiudicatario dovrà depositare presso la segreteria comunale lire mille in conto di tali spese.

Dal Palazzo comunale di Afragola, 22 novembre 1879.

Il Sindaco: Cav. NICOLA SETOLA.

5502 *Il Segretario comunale*: F. CIARAMELLI.

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA in liquidazione

La seconda convocazione dell'Assemblea generale degli azionisti è fissata pel giorno 1° dicembre 1879, ad un'ora pomeridiana, nello studio del R. liquidatore prof. Ravano Emanuele, in Genova, via S. Bernardo, n. 20, piano 3°.

Ordine del giorno:

Rinuncia dello stralciario cav. O. Bronzetti, e nomina del successore. 5527

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI PALERMO

AFFITTI.

Avviso di rettifica *a quello inserito nel n.* 271 *della* Gazzetta Ufficiale del Regno *per l'affitto di 3 molini demaniali in Partinico.*

Si rende noto che l'affitto dei molini non sarà deliberato se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti, e che il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta; resta quindi nulla la condizione indicata nel succennato avviso di un solo offerente.

Il termine poi per l'offerta di aumento del prezzo è di giorni otto, e non di giorni quindici.

L'affitto decorrerà dal giorno 15 dicembre 1879, e non dal primo di detto mese.

Partinico, addì 24 novembre 1879.

5540 *Il Ricevitore*: SERAFINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 17.

Si notifica che nel giorno 4 del mese di dicembre p. v., all'ora una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di frumento nostrale del raccolto 1879, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta, e alle condizioni dei capitoli speciali, che con i capitoli generali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 10 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso, che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata, sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 p. 100 al portatore, valutati al corso legale di Borsa.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti o per alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Palermo in 3 rate: la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni cinque i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale, e consegnate non più tardi di giorni tre, decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 21 novembre 1879.

5519 *Il Capitano Commissario*: V. DELLA CHIESA.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Campiglio ingegnere Ambrogio del fu cavaliere Gaetano, domiciliato a Milano, nel dichiarare di essere stato derubato del certificato provvisorio d'iscrizione di otto azioni di questa Banca, emesso a suo nome dalla sede di Milano l'8 maggio 1876, sotto il n. 2602, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito con altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 3 novembre 1879.

5103

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che, stante la parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi, nel giorno 6 del mese di dicembre p. v., all'ora una pomerididana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso la Direzione di questo Magazzino, via San Gallo, n. 27, 1° piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista dei seguenti oggetti di vestiario e corredo militare pel servizio del R. esercito, da introdursi nel Magazzino suddetto ed in quello di Roma nelle epoche sottoindicate.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni oggetto	N. dei lotti	LUOGO d'introduzione dei lotti in Firenze	LUOGO d'introduzione dei lotti in Roma	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna di tutti gli oggetti
Berretti fetz da bersaglieri	N°	7000	2 60	2	1	1	3500	9,100 »	900	Giorni centoventi decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto, ed in due rate, cioè la prima rata di ogni lotto dovrà introdursi nei primi 90 giorni, e la seconda a saldo nei 30 giorni successivi.
Borse di pulizia complete	»	48000	1 20	4	2	2	12000	14,400 »	1400	
Cappelli da bersaglieri, sguerniti	»	4500	4 40	2	1	1	2250	9,900 »	1000	
Chepì comuni	»	21000	4 »	4	2	2	5250	21,000 »	2100	
Cordoni da bersaglieri	»	1500	3 50	2	1	1	750	2,625 »	300	
Corregge da pantaloni	»	40000	0 55	4	2	2	10000	5,500 »	600	
Cucchiai di ferro stagnato	»	36000	0 10	2	1	1	18000	1,800 »	200	
Farsetti a maglia per truppa	»	21000	3 70	4	2	2	5250	19,425 »	2000	
Ginocchielli di cuoio	»	26000	0 35	2	1	1	13000	4,550 »	500	
Guanti di cotone bianco	Paia	60000	0 55	6	4	2	10000	5,500 »	600	
Guanti di pelle camosciata per cavalleria e artiglieria	»	10000	1 20	2	1	1	5000	6,000 »	600	
Guanti di pelle scamosciata nera da bersaglieri	»	6200	1 30	2	1	1	3100	4,030 »	400	
Spazzole da fango	N°	20000	0 25	2	1	1	10000	2,500 »	200	
Spazzole da scarpe	»	80000	0 33	4	2	2	20000	6,600 »	700	
Spazzole da vestimenta	»	30000	0 25	2	1	1	15000	3,750 »	400	
Sottopiedi da uose	Paia	37300	0 15	2	1	1	18650	2,797 50	300	
Sottopiedi da pantaloni	»	13700	0 55	2	1	1	6850	3,767 50	400	
Zaini da fanteria	N°	10000	13 60	10	5	5	1000	13,600 »	1400	
Zaini da bersaglieri	»	6000	13 80	6	3	3	1000	13,800 »	1400	
Zaini da artiglieria	»	375	14 »	1	1	»	375	5,250 »	500	

Proporzione dello sviluppo per ogni 100 *chepì*

Centimetri	53	54	55	56	57	58	59	60	TOTALE
Numero	2	8	22	26	20	12	7	3	100

Taglie — *Proporzione dello sviluppo per ogni* 100 *farsetti*

TAGLIE	1ª	2ª	3ª	TOTALE
Qualità	25	55	20	100

I capitoli generali e parziali, nonchè i campioni degli oggetti da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino, e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino e di Napoli.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi, od anche per tutti i lotti, relativi però ad una stessa specie di oggetti, e dovranno inoltre indicare chiaramente a quali lotti si riferiscono, cioè: se per quelli da introdursi in questo, o nel Magazzino di Roma.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino e di Napoli, nelle quali hanno sede detti Magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno, Roma e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto, distintamente per ogni specie di oggetti, a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che sarà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino e di Napoli, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno, Roma e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; avvertendo inoltre che per i lotti da introdursi nel Magazzino di Roma saranno stipulati contratti distinti da quelli per le provviste da consegnarsi a questo Magazzino.

Firenze, 22 novembre 1879.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore dei Conti: DEL GAMBA.

5496

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il Segretario comunale di Arpino

Rende noto che nel mattino del 20 corrente, si è procedute all'incanto per l'appalto del dazio governativo di consumo e dei dazi e tasse comunali di Arpino pel triennio 1880, 1881 e 1882, rimanendo deliberato al signor Cicerone Torrice per conto di persona da dichiararsi, per la somma annua di lire cinquantacinquemila e duecento.

Il termine per presentare migliori offerte non inferiori al 20 per cento scade il 6 dicembre venturo mese, alle 4 pomeridiane.

Il regolamento daziario col capitolato d'appalto sono depositati nella segreteria municipale, dove ciascuno può prenderne cognizione nelle ore di ufficio.

Arpino, 21 novembre 1879.

5535 *Il Segretario comunale*: BIAGIO MARTINELLI.

(1ª *pubblicazione*)

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Notificazione.

Il signor Cloos Michele fu Luigi ha dichiarato avere smarrito la ricevuta rilasciatagli da questa Intendenza il 28 giugno 1875 col n. 832-487 di una cartella da lire 5, godimento dal 1° gennaio 1876.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che per gli effetti dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, ove non si presentassero opposizioni nel termine di un mese dalla prima pubblicazione della presente notificazione avrà luogo la consegna del titolo corrispondente.

Palermo, 24 gennaio 1879.

L'Intendente: CAIRE.

5533 *Il Segretario incaricato del servizio*: D. GUAETTA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 30 ottobre passato, n. 33, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi in parte deliberato ai seguenti ribassi:

N° d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di numerazione	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni lire 100	LUOGO e termine per la consegna
1	Berretti Fetz da bersaglieri	N°	5000	2 60	13,000 »	2	2500	6,500 »	650 »	L. 5	Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in due rate eguali, cioè: la 1ª rata nei primi 90 giorni, e la 2ª rata a saldo nei 30 giorni successivi.
2	Borracce	»	20000	» 80	16,000 »	2	10000	8,000 »	800 »	» 6	
3	Colbacchi sguerniti	»	3000	8 »	24,000 »	3	1000	8,000 »	800 »	Per 1 lotto L. 3 60 » 1 » » 3 80 » 1 » » 4 »	
4	Corregge da borracce	»	20000	» 90	18,000 »	2	10000	9,000 »	900 »	» 1 » » 5 75 » 1 » » 6 »	
5	Fazzoletti di cotone colorato	»	80000	» 55	44,000 »	4	20000	11,000 »	1,100 »	L. 24 08	
6	Ginocchielli di cuoio	»	15000	» 35	5,250 »	1	15000	5,250 »	525 »	» 10 05	
7	Guanti di cotone bianco	Paia	40000	» 55	22,000 »	2	20000	11,000 »	1,100 »	Per 1 lotto L. 10 80 » 1 » » 10 85	
8	Speroni	»	4000	1 40	5,600 »	1	4000	5,600 »	560 »	L. 12	
9	Stivali per cavalleria	»	4000	13 »	52,000 »	4	1000	13,000 »	1,300 »	Per 1 lotto L. 5 40 » 2 » » 5 50 » 1 » » 5 55	
10	Stivalini per artiglieria e genio . . .	»	12000	8 »	96,000 »	6	2000	16,000 »	1,600 »	» 2 » » 5 45 » 2 » » 5 50 » 1 » » 5 51 » 1 » » 5 56	

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 5 dicembre prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate nel detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, in via delle Rosine, 3.

5509 Torino, addì 20 novembre 1879.

Il Direttore dei Conti: MANFREDI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI CEPRANO

Avviso d'Asta.

Domenica, 7 dicembre prossimo, alle ore 3 pom., nella Residenza municipale, innanzi l'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, si terranno gli esperimenti d'asta, col metodo della candela vergine, e sotto la stretta osservanza del regolamento generale della Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, per l'aggiudicazione al migliore offerente, salvo l'aumento del ventesimo, dell'appalto per l'anno 1880: Riscossione dazi di consumo governativo e comunale e tassa occupazione suolo pubblico.

Per essere ammessi ad adire all'asta ogni aspirante dovrà presentare una sicurtà solidale di riconosciuta solvibilità, e depositare lire trecento per spese di asta, registro e relative che cadono a totali spese dell'aggiudicatario, salvo a rimborsare il di più, o ad avere restituita l'eccedente somma, operata la finale liquidazione delle spese. I depositi saranno restituiti alla chiusura dell'asta, all'infuori di quello fatto da chi risulterà aggiudicatario.

L'appalto s'intenderà aggiudicato sotto la stretta osservanza delle leggi e regolamenti governativi, e più specialmente delle istruzioni Ministeriali 20 ottobre 1870, non che dei capitoli e regolamenti interni del comune sulla materia, debitamente approvati dalla superiore autorità, a chiunque visibili nella segreteria di questo comune nelle ore d'ufficio.

L'incanto si aprirà sull'annua corrisposta di lire ventunmila duecentosessanta; le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire cinquanta.

Il pagamento dell'ammontare del prezzo al quale sarà asceso l'appalto si farà a domicilio dell'esattore comunale in dodici eguali rate, scadibili il 20 di ciascun mese, in moneta legale, con avvertenza che il rame non sarà ricevuto che nella proporzione del solo venti per cento, come praticasi nelle Casse governative. Sulle somme non pagate a scadenza sarà dovuta la multa del quattro per cento, conforme alla legge 20 aprile 1871.

Allo scadere dell'appalto dovrà buonificarsi il dazio pei generi rimasti invenduti nei pubblici esercizi.

L'asta sarà ritenuta deserta se non vi saranno state almeno due offerte.

Il tempo utile per presentare in carta da lire 1 20 le offerte di aumento del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione scade alle ore undici antimeridiane del 12 dicembre prossimo; ed in tal caso verrà pubblicato altro avviso. Non presentandosi offerte di aumento del ventesimo, l'appalto s'intenderà aggiudicato come in primo esperimento.

Dalla Residenza municipale, addì 22 novembre 1879.

5528 *Il Segretario comunale*: A. CARDELLA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'ottenuta offerta di ribasso del ventesimo sulla somma di lire 81,330, per la quale fu provvisoriamente deliberato all'asta del 25 ottobre p. p. l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dell'ottavo ed ultimo tronco della provinciale di 2ª serie da Campomarino a Pietracatella, e propriamente di quello compreso tra l'innesto della provinciale n. 39 presso S. Elia a Pianisi e l'abitato di Pietracatella, si fa noto che nel giorno 9 del mese di dicembre p. v., alle ore 10 ant., in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto definitivo per detto appalto sulla presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 77,263 50.

L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine a ribasso di un tanto per cento, applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo, sia a misura, e colle norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati generali e speciali di appalto debitamente approvati, visibili a chiunque presso questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darsi compiuti entro il termine di anni due.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

Presentare i documenti prescritti dall'art. 2 del capitolato speciale, cioè certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4500.

La cauzione definitiva sarà del decimo dell'importo netto delle opere d'appalto in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, non che quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 19 novembre 1879.

5515 *Il Segretario incaricato*: P. DE RENSIS.

AVVISO.

Il primo rettore della Fraternita dei Laici di Arezzo rende pubblicamente noto, che alle ore undici antimeridiane del dì sei dicembre prossimo sarà proseduto nelle stanze d'uffizio di detta Fraternita agli incanti, con abbreviazione di termini, per l'accollo dei lavori d'ingrandimento del Camposanto della città di Arezzo in base alla perizia dell'ingegnere del Luogo pio approvata con deliberazione dei 3 ottobre 1879, omologata dalla Deputazione provinciale li 18 novembre stante.

Il prezzo sul quale verrà aperta l'asta è di lire 41,500, e sarà corrisposto all'accollatario, al netto dei ribassi, in cinque rate; la prima delle quali di lire 18,000 pagabili per metà a due terzi dei lavori, l'altra metà a lavori ultimati; e ogni rimanente poi sarà pagato in quattro annue eguali rate.

Per l'ammissione all'asta gli attendenti dovranno esibire i seguenti documenti:

1° Il certificato d'idoneità rilasciato dall'ingegnere del Luogo pio, o da un ingegnere capo degli uffizi del Genio civile sì provinciali che Regi del Regno d'Italia.

2° Fede di penalità di recente data.

3° Fede di moralità pure di recente data.

4° La giustificazione mediante ricevuta di avere depositato presso il cassiere della Fraternita la somma di lire 4150 in contanti, o in cartelle del Debito Pubblico.

Tali depositi verranno restituiti immediatamente dopo l'incanto, tranne quello dell'aggiudicatario, il quale dovrà rimanere nella Cassa dell'Amministrazione, infruttifero se in contanti, in garanzia della buona esecuzione dei lavori e dell'adempimento degli obblighi tutti inerenti a questo accollo fino alla verificazione dei lavori debitamente approvata dal Luogo pio; rimanendo bensì vincolata per altrettanta somma la seconda rata fino alla consegna definitiva dei lavori stessi che viene stabilita ad un anno dal giorno della verificazione medesima.

La perizia che serve di base per l'ingrandimento del quale si tratta, è ostensibile in questo uffizio da oggi al cinque dicembre 1879, dalle ore 9 antimeridiane alle ore una pomeridiane.

Gli incanti avranno luogo col sistema dell'estinzione della candela vergine, e colle forme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato dei 4 settembre 1870, n. 5852, e l'accollo s'intenderà rilasciato sotto l'osservanza delle condizioni preaccennate, e delle altre prescrizioni vigenti in materia di pubblici incanti.

Il *minimum* dei ribassi da farsi agli incanti suddetti è stabilito in lira una per ogni cento lire sul prezzo sopra designato di lire 41,500.

L'aggiudicazione provvisoria, che avrà luogo al seguito degli incanti sopra enunciati, rimarrà definitiva soltanto quando, alle ore undici antimeridiane del dì quattordici dicembre 1879, non sia stata presentata alcun'offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

L'accollatario dovrà preferibilmente impiegare in detti lavori maestranze ed operai della città e comune di Arezzo.

Le spese per gli avvisi degli incanti, nonchè quelle che si renderanno necessarie per la stipulazione della relativa scritta ed altre, tutte di referenza, saranno a total carico dell'aggiudicatario.

Dall'Ufficio della Fraternita dei Laici di Arezzo, li 25 novembre 1879.

5536 *Il primo Rettore*: FEDERICO FABRONI.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

L'anno milleottocentosettantanove, il giorno diciotto novembre in Guarcino,

In seguito al provvedimento rilasciato dall'illustrissimo signor pretore del mandamento di Guarcino, in data 13 del volgente mese di novembre, col quale l'usciere Agnello Fiore comunale autorizzato, addetto alla Regia Pretura mandamentale di Guarcino, a ciò specialmente delegato,

Notifica al pubblico che nel giorno 28 del corrente mese di novembre 1879, alle ore 11 ant., con continuazione, nella pubblica piazza di Trevi nel Lazio procederà alla vendita, per mezzo di pubblico incanto, a quanto segue, cioè:

Numero cinquecento coppe di grano (misura antica) al prezzo di lire cinque e centesimi cinquanta la coppa, da me medesimo usciere è stato oppignorato, con verbale del dì 11 settembre u. s., ad istanza del signor Gennaro avv. Pepe, ricevitore del Registro e Bollo di Alatri, quale rappresentante del R. Demanio nazionale, contro il sig. Salvatori Caraffa Domenico, possidente, quale affittuario dei Beneficiati di S. Teodoro in Trevi nel Lazio, ivi domiciliato.

Tale vendita si farà all'ultimo miglior offerente ed a pronti contanti.

Le spese d'asta sono tutte a carico dell'acquirente.

La presente copia, conforme all'originale, è stata rilasciata al signor ricevitore del Registro di Alatri perchè richiesta.

5537 AGNELLO FIORE usciere.

1° AVVISO E DIFFIDA.

L'ecc.mo Tribunale di commercio di Roma, sulle istanze del signor Rodolfo Helbronner, di Londra, con sua sentenza pubblicata nel giorno 28 agosto 1879, notificata ed eseguibile,

Ha ordinato alla Società Anonima Italiana per la Regìa cointeressata dei tabacchi di rilasciare a pro dello stesso Helbronner cinque titoli definitivi di azioni corrispondenti ai certificati provvisori, dal Helbronner smarriti, di numeri 64, 65, 66, 67, 68 del Libro 203, con i cuponi corrispondenti per l'ultimo quinquennio, previo il versamento del 6° e 7° decimo, cogli interessi dell'8 per 100 pure per l'ultimo quinquennio, dichiarando che eseguito tale rilascio rimangono annullati i predetti certificati provvisori ed esonerata la Società da ogni responsabilità.

In esecuzione delle disposizioni di detta sentenza il sottoscritto procuratore del signor Helbronner deduce quanto sopra a notizia di chiunque possa avervi interesse, con diffidazione che il termine utile per fare opposizione al rilascio delle azioni suddette fissato dal Tribunale è di giorni 40, a datare da oggi 1° ottobre 1879, cioè giorni 10 dopo la terza pubblicazione; scorso il quale termine si dovranno, a tenore sempre di detta sentenza, consegnare al signor Helbronner i titoli definitivi, rimanendo annullati i provvisori.

Roma, il 1° ottobre 1879.

4463 AVV. ETEOCLE DE GRASSI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 15 del venturo dicembre, nella sala degli incanti in Napoli, sita alla strada S. Lucia a Mare, accosto alla Caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, innanzi il commissario direttore, delegato dal Ministero della Marina, e presso la Direzione di Commissariato del 1° dipartimento marittimo in Spezia, e quella del 3° dipartimento in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per la provvista, in un sol lotto, al detto 2° dipartimento durante l'anno 1880 di

Metri cubi 503 di pino di Corsica in bagli, per la complessiva somma di lire 46,779.

La consegna sarà fatta nella sala di ricezione del R. Arsenale di Napoli ed in quella del R. Cantiere di Castellammare nel modo indicato nel relativo capitolato.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata la impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira una e venti.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile (fatali) per offerire il ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 20 decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 4678 in contanti, od in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma di sopra indicata, da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti per rimanervi fino a che l'impresa medesima non avrà avuto il suo pieno adempimento.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, in Spezia, Napoli e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso le autorità che lo presiedono.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva lire 650.

Napoli, 25 novembre 1879.

5514 *Il Commissario ai Contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento della Contabilità generale dello Stato si notifica che l'affitto dei locali situati in via della Minerva, ai civici numeri 30, 31 e 32 (escluse le cantine), di cui negli avvisi d'asta del dì 1° novembre corrente, è stato deliberato nell'incanto esperitosi oggi 15 novembre nell'Economato del Ministero della Pubblica Istruzione, per il locale n. 30 al prezzo di annue lire milleottocentotrenta (1830), per il locale n. 31 al prezzo di annue lire duemiladieci (2010) e per il locale n. 32 al prezzo di annue lire milletrecentonovanta (1390).

Il pubblico è però diffidato che il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 novembre corrente, spirato qual termine non potrà più essere accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato aumento, deve, all'atto della presentazione dell'offerta a mani dell'Economo del Ministero della Pubblica Istruzione, unire la ricevuta dell'eseguito deposito di lire 100 per garanzia e spese di contratto.

Roma, 15 novembre 1879.

5380 D'ordine del Ministro — *L'Economo*: G. MORIS.

AVVISO.

La Tipografia Editrice Romana, con sede in Roma, in via del Nazzareno, n. 14, esercitata già dai signori Michele Lovesio, Cesare Pergolini ed Emilio Squilloni, è ora passata in proprietà assoluta del signor Michele Lovesio, e sulla medesima i signori Pergolini Cesare ed Emilio Squilloni non hanno più diritto alcuno.

Tale dichiarazione si fa per ogni effetto di legge e perchè sia noto a tutti che qualunque contratto ed obbligazione non avrà alcun valore se non fatti direttamente con il signor Michele Lovesio, il quale è l'unico proprietario della medesima Tipografia.

Roma, li 24 novembre 1879.

5539 MICHELE LOVESIO.

AVVISO. 5408

(3ª *pubblicazione*)

Il signor Ernesto Arcamone fu Francesco ha chiesto al Banco di Napoli il rilascio del duplicato di una cartella di pegno di annue lire 50 (cinquanta) di rendita italiana al portatore, fatto a dì 10 settembre 1879 in testa sua per lire 600 (seicento), essendosi dispersa la suddetta cartella. Chiunque abbia dritto ad opporsi a tale rilascio, lo dichiari.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA